

## CL in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - SEDE PALERMO (L-25)

### COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

**Sezione iscritti:** gli avvisi di carriera (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00b) nel CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie, dopo la consistente riduzione numerica registrata nel 2017, hanno fatto registrare, nel 2018, un significativo incremento che si è attenuato negli anni successivi raggiungendo nel 2021, rispettivamente, il numero di 91 e 77 iscritti/immatricolati. Andamento analogo si rileva per gli iscritti (iC00d) e per gli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e). Tuttavia, si osservano valori superiori rispetto a quanto rilevato per i CCdSS della stessa classe dell'area geografica e degli altri Atenei italiani, dove si rilevano analoghi andamenti.

**Gruppo A - Indicatori della didattica:** la percentuale di studenti iscritti, che entro la durata normale del CdS hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A. (iC01), nel 2020 mostra un valore più basso (23,4%) rispetto agli anni precedenti (25,4% in media), risultando inferiore rispetto a quanto rilevato per i CdS della stessa classe attivi nell'area geografica e negli altri Atenei italiani. Nel 2021, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in diminuzione e comunque in linea con quella degli Atenei dell'area geografica. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) nel 2021 risulta più basso rispetto ai CdS della stessa classe negli altri Atenei italiani. Nel periodo considerato (2016-2021), la percentuale di laureati occupati, ad un anno dal titolo (iC06TER), continua a mostrare valori oscillanti pur rimanendo comunque sempre inferiore alla media degli altri Atenei italiani. Tutti i docenti di riferimento sono di ruolo e appartengono a SSD caratterizzanti e di base per il CdS (iC08).

**Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione:** nel periodo di riferimento, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10), è in linea con le strategie di internazionalizzazione messe in atto dall'Ateneo di Palermo e dal CdS. Nel 2020 si registra un lieve aumento, il cui valore percentuale (15,7‰) continua ad essere superiore alla media di tutti gli Atenei italiani. Per le percentuali relative all'acquisizione di almeno 12 CFU all'estero (iC11), dopo un trend positivo, nel 2021 si registra una riduzione, pur mantenendosi sempre al di sopra del dato medio degli altri atenei italiani. Si rileva, infine, anche per il 2021 l'assenza di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

**Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:** la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire (iC13) e la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), dopo la significativa riduzione registrata nel 2018, continua a crescere attestandosi nel 2020, rispettivamente, al 34,3% e 60,8%, valori in linea a quanto rilevato per le L-25 degli Atenei dell'area geografica. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15 e iC15 bis), nell'ultimo anno di rilevazione è aumentata mantenendosi su valori medi lievemente più elevati di quelli degli Atenei dell'area geografica; contestualmente, si osserva un lieve decremento della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) o 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16BIS). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), nel periodo di riferimento (2016-2020), mostra valori crescenti e in linea alla media degli Atenei dell'area geografica. Nell'ultimo anno di rilevamento è stata registrata, rispetto al 2020, una flessione di laureati che si iscriverebbero di nuovo nello stesso CdS (62,2%) (iC18). Infine, nel 2021 rispetto al 2020, la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19bis) è leggermente aumentata, rimanendo in linea con quanto registrato negli altri atenei dell'area geografica e superando quella di tutti gli atenei italiani.

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere:** nel periodo di riferimento, la percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al secondo anno (iC21) è altalenante, con un leggero calo nell'ultimo anno, e comunque in linea al valore medio degli altri CdS della stessa classe degli atenei italiani; la percentuale di immatricolati che si laureano, entro la durata normale del corso (iC22), nel 2020 ha fatto registrare un decremento (9,5%) rispetto all'anno precedente (23,2%), risultando più bassa a quella degli altri atenei italiani. Continua a diminuire la percentuale di studenti che dopo n+1 anni abbandonano il CdS (iC24), attestandosi nel 2020 al 33,9% (52,9% nel 2016), valore inferiore alla media di tutti gli atenei italiani (35,8%).

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione -Soddisfazione e Occupabilità:** Nell'ultimo anno, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è aumentata (passando dall'82,7%

del 2020 all'89,2% del 2021) attestandosi comunque su valori leggermente inferiori a quelli dei CdS della stessa classe negli altri Atenei italiani (91,6%).

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente:** nel 2021, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) è in diminuzione (12,9), risultando più basso rispetto a quello medio degli altri atenei italiani (17,5). Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), dopo un incremento significativo nel 2018, nell'ultimo triennio è gradualmente diminuito attestandosi nell'ultimo anno a 15,7, valore leggermente inferiore alla media nazionale.

## **Conclusioni**

L'indagine AlmaLaurea 2022 riporta un tasso di occupazione dei laureati nel 2020 (ad 1 anno dalla laurea) inferiore a quello rilevato per i laureati dell'Ateneo e, contestualmente, una percentuale superiore di laureati che si sono iscritti ad un CLM.

Nel complesso, gli indicatori del CdS e il loro andamento nell'ultimo periodo sono soddisfacenti. È da ritenere che le criticità di cui sopra sono da ricondurre, in buona misura, all'emergenza sanitaria COVID-19 che tutto il sistema universitario ha vissuto. Sicuramente sono da migliorare quelli relativi al numero di immatricolati al primo anno, al percorso di studio e alla regolarità delle carriere degli studenti e da consolidare ulteriormente quelli relativi all'internazionalizzazione.

Per il superamento delle sopradette criticità, anche a seguito delle osservazioni della CPDS e del NdV, nell'A.A. 2019/2020 si era proceduto alla rivisitazione dell'Ordinamento Didattico e dell'Offerta Formativa. In particolare, è stata effettuata la riduzione del rapporto tra numero di ore di didattica erogata e CFU per la quasi totalità degli insegnamenti e la rimodulazione dei CFU relativi alle materie a scelta e al tirocinio, con la finalità di garantire il progressivo allineamento della durata effettiva del percorso di studio a quella legale prevista con effetti valutabili nei prossimi anni. Inoltre, continua l'attività dei docenti tutor del CdS nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo; più specificamente, il rafforzamento dell'azione di tutorato verrà costantemente attuato dal CdS seguendo le linee guida per la progettazione e revisione dell'Offerta Formativa 2022/2023 e 2023/2024, in cui la promozione del tutorato è inserita fra gli interventi e le azioni preliminari finalizzate al miglioramento delle performance dei CCdS. Sono state, altresì, attivate iniziative finalizzate a: incrementare la visibilità dell'Offerta Formativa sul sito web e sulle pagine social del CdS; promuovere attività seminariali su tematiche inerenti il percorso di studio, anche in collaborazione con le associazioni studentesche e coinvolgendo i portatori di interesse; sensibilizzare gli studenti a partecipare ai programmi di internazionalizzazione promossi da UNIPA, inclusi Erasmus+ per studio e traineeship. I risultati di tali azioni, in considerazione anche dell'emergenza COVID-19, non sono stati pienamente visibili e, auspicabilmente, lo potranno essere negli anni accademici successivi.

Sono state, inoltre, incrementate le attività di comunicazione e di promozione del CdS, anche di concerto con gli altri CCdS del Dipartimento SAAF e con il COT di Ateneo, a cui è stata affiancata l'azione di promozione svolta all'interno del POT di Ateneo (Progetto di Orientamento e Tutorato - Anni accademici 2020/2021 e 2021/2022), concretizzatasi nella realizzazione di materiale divulgativo (video, brochure, etc.) articolato in prodotti specifici per ciascun CdS. Inoltre, il Dipartimento SAAF ha implementato durante il periodo successivo alla pandemia il numero di open day consentendo la partecipazione di numerose scolaresche provenienti dalla Sicilia occidentale. A livello di Ateneo, altresì, sono stati attivati nel mese di settembre 2022 i precorsi gratuiti rivolti agli immatricolati in merito alle discipline di Botanica, Economia, Matematica e Chimica. I risultati di tali azioni sono visibili sul portale di Ateneo, nelle sezioni riservate al Dipartimento SAAF e al CdS, e nei principali social network.

Infine, per superare le criticità in merito alle attrezzature a supporto delle attività didattiche (in particolare le postazioni informatiche), segnalate dai laureati (indagine AlmaLaurea), dagli studenti (Opinione studenti sulla didattica), dalla CPDS (Relazione del 2021) e dal NdV (Relazione annuale ANVUR - Anno 2021), il Dipartimento SAAF, in collaborazione con i coordinatori dei CCdSS afferenti al Dipartimento, continua a svolgere l'opera di monitoraggio e potenziamento delle aule didattiche (dotandole di proiettori efficienti e router Wi-Fi), dei laboratori e degli spazi e attrezzature a servizio degli studenti. Tali interventi si sono resi indispensabili anche in conseguenza dell'emergenza COVID-19.